

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Rita IPPOLITO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Rita BARTOLETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 12/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Rita BARTOLETTI

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ e contro di essa non pervennero reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita BARTOLETTI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
f.to Rita BARTOLETTI

Dalla Residenza Comunale, li 12 maggio 2016

Ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

SI ATTESTA

che il presente atto è divenuto esecutivo il giorno 12 maggio 2016

perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000)

per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Rita BARTOLETTI

Estratto

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI MONTALTO DORA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N.12
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI "TARI" ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore 18,15, nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori :

IPPOLITO Rita
MIGLIACCIO Francesco
UMILIO Antonella
CHAISSAN Egidio Maurizio
SERRACCHIOLI Roberto
ANTONICELLI Nicola Leonardo
BISONE Sergio
BOVO Brunella

STEVANELLA Massimo
ANRO' Gianfranco
SCELSA Ascanio
ROSSELLI Anna

Dei suddetti consiglieri sono assenti i Signori: GIANOTTI Nicoletta (giustificata)

Assume la presidenza la dott.ssa Rita IPPOLITO Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr.ssa Rita BARTOLETTI

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI "TARI" ANNO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita l'ampia relazione illustrativa dell'argomento fatta dall'Assessore SERRACHIOLI il quale comunica che ci sarà un lieve vantaggio per le utenze non domestiche, ma che comunque, pur dovendo ricoprire al 100% il totale della spesa del servizio (quota SCS e quota Comunale), le tariffe saranno sostanzialmente molto simili a quelle del 2015;
- Udito l'intervento del Consigliere di minoranza SCELISA il quale chiede se comunque ci sarà un aumento;
- Sentita la replica del Sindaco la quale precisa che potranno esserci aumenti e diminuzioni in quanto il risultato è dato dai vari coefficienti previsti dalla normativa oltre che alle fattispecie oggettivamente variabili (es. esercizi commerciali cessati, famiglie con più o meno componenti, ecc.);
- RICHIAMATO il comma 639 dell'art. 1 della Legge di Stabilità n. 147 del 27.12.2013 con il quale viene istituito il nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani "TARI", quale componente, insieme all'IMU ed alla TASI, della nuova Imposta Unica Comunale – IUC.
- RILEVATO che l'applicazione della TARI è disciplinata dal comma 641 al comma 668 dell'articolo sopra citato e dal comma 704 che ha abrogato il previgente art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, che disciplinava l'applicazione della Tares. Altri commi disciplinano più tributi contemporaneamente (sia la Tari che la Tasi – si vedano quelli di seguito richiamati).
Entrando nel merito delle norme si evidenzia che:
- comma 651: Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati in base al DPR 158/1999 (metodo normalizzato).
- comma 682: prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC ed alla lettera a) indica cosa può essere disciplinato in materia di Tari;
- CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero

dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- VISTA la Circolare n. 4033 del 28.02.2014, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo ha fornito istruzioni in merito alle modalità di pubblicazione delle delibere tributarie comunali nell'apposito Portale del federalismo fiscale, come adeguato per accogliere la nuova IUC nelle componenti IMU, TARI e TASI;

- RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 08.04.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti "TARI";

- RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25.05.2015, con la quale è stato modificato il comma 2 dell'art. 22 del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti "TARI" attribuendo alla deliberazione con la quale vengono annualmente determinate le tariffe anche la fissazione della scadenza delle rate;

- RITENUTO, pertanto, di dover fissare la scadenza delle rate come segue:

1a rata entro il 31.07.2016

2a rata entro il 30.09.2016

3a rata entro il 30.11.2016

- RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con la quale è stato approvato il piano finanziario "TARI" per l'anno 2016;

- VISTO IL Decreto del Ministro dell'Interno del 01.03.2016, con il quale viene differito al 30.04.2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso da parte degli enti locali;

- VISTO la legge n. 208/2015;

- VISTO il vigente regolamento di contabilità (C.C. n° 29/2007);

- Ritenuto opportuno provvedere in merito;

- Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Con la seguente votazione:

Presenti:	n. 12
Votanti	n. 08
Favorevoli	n. 08
Astenuti	n. 04 (consiglieri di minoranza: STEVANELLA , SCELISA, ANRO', ROSSELLI)

D E L I B E R A

1. di approvare l'unita relazione esplicativa (Allegato 1) circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2016 e contenente i prospetti con le tariffe del tributo comunale sui rifiuti anno 2016;

2. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

3. di dare atto che per il corrente anno la scadenza delle rate di pagamento è la seguente:

- 1 a rata entro il 31.07.2016
- 2 a rata entro il 30.09.2016
- 3 a rata entro il 30.11.2016

4. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

5. Di dichiarare all'unanimità dei voti, ai sensi dell'art. 134 del D.L.gs 267/2000 comma 4 la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del decreto legislativo n. 267/2000

Esce dall'aula l'assessore MIGLIACCIO Francesco. Presenti n. 11 consiglieri.

Visto l'art. 49 - 1° comma del decreto legislativo n. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione sopra esposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to VIGLIOCCO Mauro

Prospetto Economico Finanziario Anno 2016

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel seguente Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- I **costi variabili**, la cui copertura, dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e variabili vengono suddivisi fra **utenze domestiche** e **non domestiche** utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve tenere conto anche della *qualità del servizio* che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato infine che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Per tale motivo non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Previsione dei Costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

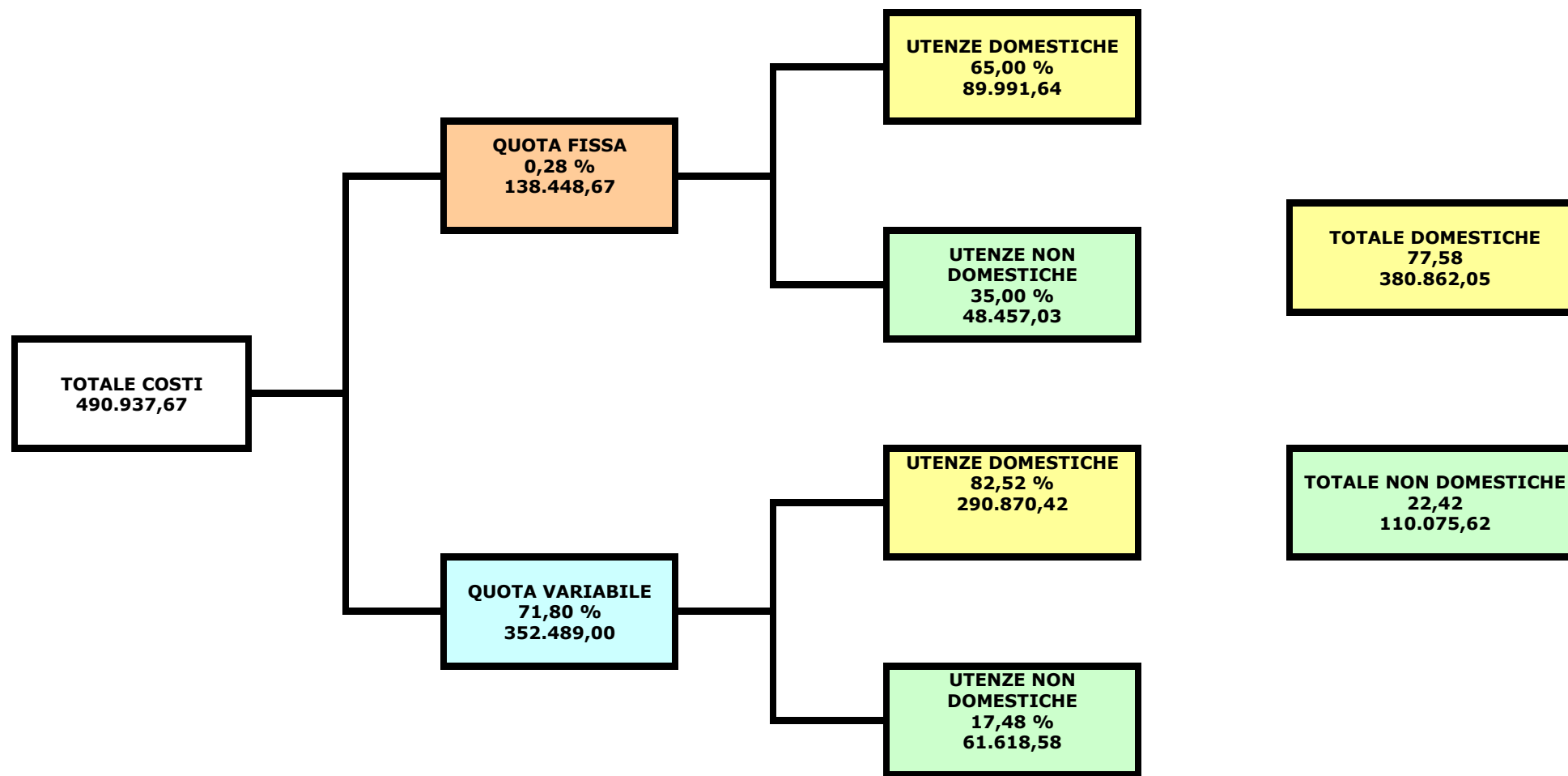
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	8.613,00		8.613,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	26.000,00		26.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	67.225,42		67.225,42
CCD – Costi comuni diversi	26,25		26,25
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	36.584,00		36.584,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		76.184,00	76.184,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		68.712,00	68.712,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		217.081,00	217.081,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-9.488,00	-9.488,00
SOMMANO	138.448,67	352.489,00	490.937,67
PERCENTUALE COPERTURA			100,00
PREVISIONE ENTRATA			490.937,67
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	138.448,67	352.489,00	490.937,67

Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio regolamentare di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica e successivamente rilevando per complemento a uno, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sulla base dei quantitativi totali smaltiti con ciclo differenziato ed indifferenziato.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno, la seguente ripartizione dei costi:



Successivamente, i costi variabili sono stati ulteriormente rideterminati rimodulando la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 658, Legge 147/2013 come recepito dall'art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI1.

TIPOLOGIA UTENZA	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
DOMESTICHE	89.991,64	290.870,42	380.862,05
NON DOMESTICHE	48.457,03	61.618,58	110.075,62

Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario dell'anno in corso.

Tariffe Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m2	%	m2	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/m2	Euro/Utente	Euro/Persona
					NORD					
Famiglie di 1 componente	561	60.437	0,35	107,73	0,84	0,60	0,381753	41,13	80,30	80,30
Famiglie di 2 componenti	529	67.451	0,33	127,51	0,98	1,40	0,445379	56,79	187,37	93,69
Famiglie di 3 componenti	283	37.470	0,17	132,40	1,08	1,80	0,490825	64,99	240,91	80,30
Famiglie di 4 componenti	196	27.306	0,12	139,32	1,16	2,20	0,527183	73,45	294,44	73,61
Famiglie di 5 componenti	29	3.814	0,02	131,52	1,24	2,90	0,563540	74,12	388,13	77,63
Famiglie di 6 o più componenti	21	3.288	0,01	156,57	1,30	3,40	0,590808	92,50	455,05	75,84
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0	0,00	0,00	0,98	1,80	0,445379	0,00	240,91	120,45
Superfici domestiche accessorie	0	0	0,00	0,00	0,84	0,00	0,381753	0,00	0,00	-
Totale	1.619	199.766	1,00	123,39		Media	0,499915		Media	80,23

¹ Art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI: "Ai sensi del comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il costo variabile imputato alle utenze domestiche ai sensi del comma precedente è ridotto di una quota percentuale, determinata in sede di deliberazione tariffaria, rispetto al livello di raccolta differenziata registrato nel penultimo esercizio precedente. Tale riduzione viene portata in aumento del costo variabile imputato alle utenze non domestiche".

Tariffe Utenze non Domestiche

Categoria	Numero occupazioni categoria	Superficie totale categoria			QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	
		n	m ²	kc	kd	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
						Quv*Kd	QF+QV	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7	1.586,82	0,51	4,20	0,862048	1,099363	1,961411	
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	323,40	0,80	6,55	1,352232	1,714483	3,066715	
3 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,11	0,642310	0,814052	1,456362	
4 Esposizioni, autosaloni	2	493,00	0,30	2,50	0,507087	0,654383	1,161470	
5 Alberghi con ristorante	0	0,00	1,07	8,79	1,808611	2,300811	4,109422	
6 Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,80	6,55	1,352232	1,714483	3,066715	
7 Case di cura e riposo	0	0,00	0,95	7,82	1,605776	2,046910	3,652686	
8 Uffici, agenzie, studi professionali	40	2.368,00	1,13	9,30	1,910028	2,434305	4,344333	
9 Banche ed istituti di credito	1	235,00	0,58	4,78	0,980368	1,251180	2,231548	
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	19	3.889,00	1,11	9,12	1,876223	2,387189	4,263412	
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	324,00	1,52	12,45	2,569242	3,258828	5,828070	
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	2.279,00	0,72	5,90	1,217010	1,544344	2,761353	
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	2.235,69	0,92	7,55	1,555067	1,976237	3,531304	
14 Attività industriali con capannoni di produzione	2	1.039,00	0,91	7,50	1,538164	1,963149	3,501313	
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	11	1.127,00	0,82	6,71	1,386038	1,756364	3,142402	
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	807,00	4,84	39,67	8,181009	10,383752	18,564761	
17 Bar, caffè, pasticceria	8	792,00	3,64	29,82	6,152659	7,805482	13,958141	
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.540,00	1,76	14,43	2,974912	3,777099	6,752011	
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	4	116,00	2,08	17,00	3,507354	4,449805	7,957159	
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	63,00	6,06	49,72	10,243164	13,014372	23,257536	
21 Discoteche, night club	2	95,00	1,04	8,56	1,757902	2,240608	3,998510	
22 -	0	0,00	9,63	78,97	16,277503	20,670656	36,948159	
23 -	0	0,00	7,63	62,55	12,896921	16,372667	29,269588	
24 -	0	0,00	6,29	51,55	10,631931	13,493381	24,125312	
25 -	0	0,00	2,76	22,67	4,665203	5,933946	10,599149	
26 -	0	0,00	2,61	21,40	4,411659	5,601520	10,013179	
27 -	0	0,00	11,29	92,56	19,083386	24,227883	43,311269	
28 -	0	0,00	2,74	22,45	4,631397	5,876361	10,507758	
29 -	0	0,00	6,92	56,78	11,696814	14,862350	26,559164	
30 -	0	0,00	1,91	15,68	3,228456	4,104291	7,332747	
31 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	27	7.927,00	0,51	4,20	0,862048	1,099363	1,961411	